

pittura. Nel catalogo del 1833 è già perduta l'espressione della pittura; non si parla più del Doria. La pittura è ricordata come « Eine allegorisches Gemälde. Rechts sitzt Neptun mit den Dreizack in der Hand, den Fuß auf einen Delphin gestützt; neben ihm steht die Religion unter dem Bilde einer jungen weiblichen Gestalt, ein Kreuz von Rohr in der rechten Hand haltend ». (Una allegorica pittura. Alla destra siede Nettuno col tridente in mano, il piede su uno delfino; accanto a lui sta la Religione sotto forma d'una donna che porta una croce di canna nella mano destra).

I cataloghi degli anni 1835 e 1837 ricordano la pittura colle stesse parole. Perduta così la storia della pittura che voleva dire la Religione colla croce in rapporto con Nettuno. Pare che lo Schirmer abbia pensato di sciogliere la difficoltà, cancellando la croce e il nimbo. La prima spiegazione della pittura così modificata, che ho potuto trovare ricordata, è quella di von Quandt, pubblicata nel 1842, che chiama Venus la donna. Si vede come abbian prodotto una vera confusione d'idee i cambiamenti nella pittura. Più tardi, nel 1856, anche von Quandt ha cambiato d'opinione sulla pittura. Nel suo « Begleiter durch die Gemälde-Sale des Königlichen Museums zu Dresden » egli descrive la pittura come: « Poseidon und Kirke ». Ma non si tiene del tutto sicuro in questa opinione. Parlando dei cambiamenti dice: « allein dadurch nichts für die Auslegung des allegorischen Bedeutung gewonnen. Mögen sich die Kenner darüber ihre Köpfe zerbrechen, wir unerseits bewundern die zarte, jugendliche Form, etc. ».

Von Quandt intende dichiararsi contento della bellezza della pittura, anche senza che si sappia che cosa veramente rappresenti. Il dott. Wilhelm Schäfer, nel suo libro « Die Königliche Gemälde Gallerie zu Dresden, zur Erleuchtung der Studien in der Geschichte der Malerei und deren Kunst-kritik » (1859), coll'attribuzione al Tisio da Ferrara (Benvenuto) gen. Garofalo, intitola la pittura « Poseidon (Neptun) und Pallas ». Cita anche l'ultima opinione di von Quandt.

Dall'anno 1856 i cataloghi ufficiali ricordano la pittura come « Poseidon und Pallas »; le ultime edizioni come « Pallas Athene und Poseidon ». Alcuni notano che il Nettuno è creduto ritratto del Principe Andrea Doria; ma sempre con attribuzione al Garofalo.

Ecco la storia di questa pittura tanto importante per la giusta conoscenza del Francia, che ho ricavata dall'Archivio stesso della galleria di Dresda. La bella pittura è prova dell'arte del Francia in un genere finora poco conosciuto. Non è un quadro dipinto per una chiesa, colle limitazioni della tradizione religiosa. C'è qualche cosa di classico nel disegno e nel pensiero che l'anima. C'è anche qualche cosa di quella facilità nell'arte di dipingere ri-

tratti che è nei primi anni della vita artistica propria del Francia. Nell'elemento classico della pittura c'è forse qualche ricordo di quegli affreschi famosi che andarono perduti colla distruzione del magnifico Palazzo Bentivoglio. È vero che la pittura ha sofferto per opera del restauratore; ma ci rimangono, sotto i restauri, tutte le prove della mano esperta del Francia. Basta paragonare la pittura colla Pietà « Gesù Cristo morto sostenuto da due Angioletti », n. 83 della R. Pinacoteca di Bologna, per riconoscere la parentela e tutte le caratteristiche di questo genere di pittura del Francia.

EDITH E. COULSON JAMES



### Contributo alla bibliografia del primo periodo francese in Bologna (1796-1798)

In quel suo bellissimo volume, che comprende il catalogo illustrativo dei libri, documenti ed oggetti esposti dalle provincie dell'Emilia e della Romagna nel Tempio del Risorgimento italiano che figurava nell'esposizione regionale di Bologna nel 1888, opera rimasta purtroppo incompiuta <sup>(1)</sup>, Vittorio Fiorini passava in accurata rassegna le pubblicazioni tutte (compresi i bandi e i manifesti) che gli erano capitati alle mani, illustranti il periodo francese in Bologna e nell'Emilia dalla prima loro venuta (maggio 1796) insino al 1815; senonchè la illustrazione delle pubblicazioni del periodo francese si fermò proprio all'ottobre del 1796, con un riferimento a più di 450 numeri. È da tenersi presente che la più gran parte di tali numeri si riferiscono a bandi, a gride, ad avvisi, a ordini, di carattere assolutamente burocratico o ufficiale o ufficioso, e i meno senza dubbio sono gli opuscoli e le altre pubblicazioni riferentisi alla condizione, alle idee, alla psicologia

<sup>(1)</sup> BELLUZZI RAFFAELE e FIORINI VITTORIO. « Catalogo illustrativo dei libri documenti ed oggetti esposti dalle provincie dell'Emilia e delle Romagne nel Tempio del Risorgimento italiano (Esposizione regionale in Bologna 1888) compilato ecc. con riproduzioni di quadri e ritratti in fototipia. Libri e Documenti descritti a cura di Vittorio Fiorini », Vol. II, parte I, Bologna, Stabil. tipogr. Zamorani e Albertazzi, 1897, in 8 gr., pp. 436 sg.

del pubblico e ai rapporti che corsero tra esso e lo stato. Ciò nonostante per il primo anno l'elenco è assai cospicuo.

Un altro bel gruppo di pubblicazioni, per il primo periodo francese, vide e indicò Gaspare Ungarelli, nel suo dotto volume dedicato al generale Bonaparte in Bologna (1); e anzi, come in appendice al volume, raccolse un indice bibliografico degli inni, canti, canzoni, poesie satiriche diverse pubblicate e sparse in Bologna nel primo periodo napoleonico. Senonchè la indicazione stessa della limitazione alle poesie, lascia fuori il più gran numero di opuscoli e pubblicazioni varie. L'elenco delle poesie dato dall'Ungarelli comprende 131 numeri tra il 1796 e il 1800 dopo Marengo, e perciò un cospicuo e curiosissimo materiale, quantunque, come abbiamo detto, illustrante una sola linea dell'ampio campo storico e letterario del primo periodo francese.

In una certa partita di manoscritti, di varia natura, riguardante più specialmente il Modenese, che di recente ho acquistato per la Raccolta di Cà d'Orsolino, ho trovato, tra l'altro, un elenco assai ben fatto delle stampe che uscirono in Modena, in Bologna, e anche in qualche altro luogo dell'Emilia, ma più specialmente nelle due prime città, dal 1796 alla fine del 1798 e talvolta all'inizio del 1799. L'elenco, che ha un grandissimo interesse bibliografico e storico, fu composto da qualche funzionario addetto al governo, per conto proprio, nei primi mesi del 1799. È diviso in *Stampe particolari*, e in *Stampe*, dirò così, *ufficiali*. Le prime riproduciamo integralmente; delle seconde, che hanno un carattere più o meno ufficioso ed emananti dalle diverse autorità dello Stato, tali da avere perciò molto minor valore per lo storico e per il bibliografo, ci limiteremo a pubblicare gli « Opuscoli repubblicani », emananti dalle autorità politiche, lasciando da parte il resto (che poi si limita a poca cosa), riferito o al Tribunale criminale o ai giudizi militari o alle leggi, proclami e sentenze concernenti la commissione militare residente in Bologna.

L'elenco è fatto con sufficiente cura, e quel che più conta da una persona colta e contemporanea ai fatti. Di ogni stampa reca il titolo generale, se il titolo esiste, dà un riassunto del contenuto preso come titolo, se il titolo non si trova; ma poichè col solo titolo, o reale o desunto, non si potrebbe distinguere un opuscolo dall'altro, data la grande congerie, e dati i titoli e gli argomenti che in molta parte si assomigliavano, ottimamente ha fatto il redattore dell'indice a recare tra virgolette l'inizio di ogni pubblicazione: in

(1) UNGARELLI GASPARE. « Il generale Bonaparte in Bologna ». Bologna, Zanichelli 1911. L'indice delle poesie è a pp. 267-298.

tal guisa la identificazione di ciascuna pubblicazione è singolarmente favorita, sicchè difficilmente può nascere dubbio o confusione tra l'una e l'altra.

Pubblicando questo elenco bibliografico descrittivo delle pubblicazioni riferentisi ai primi tre anni dell'occupazione francese in Bologna e nell'Emilia, credo di portare un contributo utile agli studiosi di quel periodo fortunoso, opportuno e innovatore per le vicende della patria nostra; tanto più volentieri l'ho fatto, perchè nessun indice finora apparso o nessuna opera si mostra così ricca di indicazioni, così chiara e individuabile, come quello recato dal nostro pregevole manoscritto.

ALBANO SORBELLI

#### STAMPE PARTICOLARI

1. Prospetto di un pranzo patriottico per le Cittadine Bolognesi, 12 Floreal. An. 6 Rep. - « Quanto possono i sentimenti » ecc.
2. Alli Cittadini Bolognesi il loro concittadino Giuseppe Gioannetti, 14 Brinoso An. 7 - « L'istruzione e l'immediato » ecc.
3. Alli Parrochi e diletto Popolo della nostra Diocesi nella Rep. Cis. l'Arcivescovo Pavia li 4 Comp. An. 1 - « Noi abbiamo veduto sorgere » ecc.
4. Ai Bolognesi - 1796 - « Era da lungo tempo » ecc.
5. Esortazione Parenetica di Mons. Spiridione Berioi Arciv. di Urbino, primo marzo 1797 - « Quando credevamo che in codesta » ecc.
6. Ai Parrochi della sua diocesi - Tiburzio Cortese Vescovo di Modena, li 23 Annebb. An. 5 - 15 novembre 1796 - « Il Popolo in ogni tempo ».
7. Al Popolo Cisalpino - « Il delitto più nero ed esecrabile » ecc.
8. Relazione ufficiale della squadra francese sbarcata in Alessandria - « La squadra francese » ecc.
9. Il fulmine di Guerra scoppiato in Egitto ecc. « Da lungo tempo i Beys » ecc.
10. Pranzo patriottico - Bilancio - « L'impegno e piacere » ecc.
11. Ai Repubblicani Bolognesi - Gio. Bragaldi - « Il sistema federativo » ecc.
12. Al popolo Cisalpino - « Dopo la perplessità » ecc.
13. Gloriose imprese dell'Armata d'Egitto ecc. « Voi andate ad intraprendere » ecc.
14. Avviso per un pranzo patriottico d'Imola - « Minosse tra i Cretensi » ecc.
15. Ai Popoli della Cisalpina correndo il giorno avventuroso dei 19 giugno ecc. - « La felice ricordanza » ecc.
16. Un Citt. del Culto Cattolico Antonio Borelli modenese - Al promulgatore del Punto di Vista - « Non allontanando giammai » ecc.
17. Discorso ai Popoli di Bologna, di Ferrara e dell'Emilia sulla loro riunione alla Rep. Cisalpina - « Esultate o Popoli di Bologna » ecc.
18. All'ignoto Calunniatore il Citt.no Giuseppe Angelelli - « Qualunque Voi siate » ecc.
19. Alli Cittadini Deputati al Congresso di Reggio - Giuseppe Gioannetti - 24 dicembre 1796 - « Li diversi pareri a me noti » ecc.
20. Cittadini Rappresentanti - Giovanni Girotti - « L'interesse che noi tutti » ecc. - 30 novembre 1796.

21. Ai popoli Bolognesi sì di città che di campagna - 23 novembre 1796 - « S' avvicina a gran passi » - Giacomo Greppi.
22. Al popolo sovrano la giustificazione del Citt.no Processante Cristoforo Romiti - « Non tutti quelli che leggono » ecc.
23. « Aggravati da alcuni pubblici fogli » ecc. - Mantova 2 ottobre 1797. (Giustificazione de' Citt.ni Girotti e Moratti della Posta delle lett.).
24. Avviso « La mancanza apposta » ecc. (Altra giustificazione) - Ai giovani Italiani uniti in compagnia di Usseri - « La politica ha le sue regole » ecc.
25. Luigi Barbieri Capo di Brigata del Corpo Franco-Italiano a suoi amici - « Destinato dal Gen. La Hoz » ecc.
26. Un Cisalpino ai Francesi - « Il solo Popolo è sovrano » ecc.
27. Pensieri di un Cisalpino - « L'interesse d'ogni popolo » ecc.
28. Ai popoli liberi d'Italia una Società di Patrioti di Bologna - « Cittadini: volete rimanere liberi? » ecc.
29. Invito Cittadino - « Con giubilo universale » ecc. - Castel Bol. - 22 giugno 1796 - dott. Giovanni Bragaldi.
30. Avviso. Per la stampa del Circolo Costituzionale - « A norma del piano » ecc., li 22 Germile, an. 6 (12 aprile 1798).
31. Il Citt. Dott. Ant. Bacchetti ecc. - Avviso per la sua prelezione nel giorno 27 Brinoso, An. 7 (17 dicembre 1798).
32. Ragionamento d'un libero cittadino di Bologna al Popolo Sovrano - « La democrazia è un governo » ecc.
33. Petizione, ossia memoria sulle Ambascierie stabili già indirizzata al D. E. della Rep. Cisalpina. - « Voi siete destinati » ecc. - Bol. 1797.
34. Alli sessanta Cittadini invitati da Bonaparte al Campo il suo Concittadino Giuseppe Zucchi - « Andate o figli della Patria al Campo » ecc., 1797.
35. Ai nuovi legislatori Bolognesi un Repub. - « Voi partite? Voi già costituiti » ecc.
36. Discorso del citt. Giacomo Greppi per l'innalzamento dell'Albero della Libertà nella piazzetta del Corso, li 30 luglio, An. 1 della Rep. Cisalpina - « Non volontario capriccio » ecc.
37. - Parere d'un democratico spregiudicato sul celibato Ecclesiastico. Lettera - « Voi mi avete messo » ecc.
38. Allocuzione ai Parrochi - « Un vero sacerdote non può essere » ecc.
39. Mozione del Citt. Pelagatti al Trib. di Cassazione - « Destinati allo scabroso » ecc.
40. Manifesto per una carta generale del teatro della Guerra Repubblicana.
41. All'autore del foglio Quotidiano, ossia Raccolta di Notizie secrete - Bologna li 13 Vend., An. 6 (4 ott. 1797) - « Il tuo Quotidiano è una vera seccatura » ecc.
42. Prospectus - Affissi Cisalpini - ecc.
43. Vestiario d'un Ussero.
44. Agli ufficiali della Guardia Naz. - « Il genio libero d'un buon Repub., sold. Giuseppe Zucchi.
45. Il cittadino V. . . . . Agli Estensori del « Democratico imparziale ». - « Voi avete inserito » ecc.
46. Confutazione al Ragionamento d'un (sedicente) libero Citt. di Bologna, ecc.
47. Avviso per una Corsa di Barberi in Milano, li 20 Messid., An. 5.
48. Discorso recitato a nome di tutto lo Stato Mag. - Al bravo distaccamento di ritorno da Villa Fontana, il giorno 7 Pratile, An. 6.

49. Giustificazione del Citt. Sac. Petronio Tartarini Arcip. di Granarolo - « Il vero amico delle leggi » ecc.
50. Giustificazione del Citt. Prof. Cristoforo Romiti contro l'Art. Primo del Quotid. Bol., n. 9.
51. Ragionamento d'un libero Citt. democratico viaggiatore - « La democrazia che invita » ecc., 13 Ott. 1797.
52. Avviso per un pranzo patriottico - 17 Ventoso, An. 6 (7 marzo 1798).
53. Ecclissi della Luna Romana - « La vigorosa risoluzione » ecc.
54. Il Diavolo tira S. Pietro per la Coda - « La marcia rapida » ecc.
55. Il Citt. Ferdinando Boschi a' suoi concittadini - « Talvolta un equivoco » ecc.
56. Teatro Civico - « Avevamo appena cominciato » ecc.
57. Istruzione medica intorno alla malattia ecc. di Giacomo Gandolfi Veterinario - « I segni esteriori che indicano » ecc., 21 luglio 1796.
58. Avviso al Pubblico e metodo di preservare i Bovini dal male contagioso - « Uno dei più celebri professori » ecc.
59. Metodo curativo del vigente male Epizootico ecc. - « In primo luogo conviene » ecc.
60. Le cittadine Deputate al Pranzo Patriottico ecc. di Barbieri istruttore.
61. L'infamia vendicata - A Luigi Barilli - « L'insultare, il calunniare i Cittadini ».
62. All'infamatore Universale - « La libertà della stampa » ecc.
63. Un Bolognese all'Italia - « È lungo tempo che i Bolognesi » ecc.
64. Ai Repubblicani d'oltre Po - « Il cammino della libertà » ecc.
65. Invettiva al Re di Napoli - « Tiranno delle due Sicilie » ecc.
66. Al Citt. Copista degli Estensori del Monitore ecc. - « Ricevi da colui » ecc.
67. Invito - « Bisogna aver l'anima » ecc. 30 Germile, an. 7°.
68. Ai veri Cittadini democratici - Bonaventura Pallari - « La calunnia diffamatrice » ecc.
69. Lettera critica anonima ecc. il citt. N. N. Democratico Viaggiatore - « M'è noto il vostro nome » ecc.
70. Manifesto al Pubblico-Giornale del Circolo Costituzionale di Bol. - « Gli amanti e coltivatori » ecc.
71. Marco Ant. Aldo ai suoi fratelli indigenti - « Altra volta » ecc., li 15 maggio 1799.
72. Grazioso invito alle Cittadine di Bologna - « È noto, o cittadine » ecc., 1797.
73. Dimostrazione del Ricavato e spesa per l'Accampamento fattosi nella Montagnola ecc. dei 19 giugno 1799.
74. Sempre Antonio Borelli che parla - « Fu un effetto della moderna » ecc., 1798.
75. Sferza democratica che batte quei pochissimi meschini Repubblicani pel Cantone Molinella - « Fontanelle è morto » ecc.
76. Sincero avviso al Pubblico - « Fa veramente pietà » ecc.
77. Concittadini veri democratici - « Il Citt. Marc' Ant. Monari » ecc., 10 febb. 1798.
78. Proclama per una festa Naz. del Gran Circolo Costituzionale - « La festa Nazionale » ecc.
79. Eguaglianza vendicata - « L'eguaglianza uno de' tre » ecc.
80. Viene invitato l'Estensore del foglio intitolato l'Eguaglianza vendicata ecc.
81. Ai Piccioli figli della Patria dell'età dei 10 ai 18 anni - Salvaterra Comand.
82. Ai Soldati della Speranza - « Alcuni inconvenienti cagionati » ecc.
83. Istruzione ai Membri che formano il Corpo Legislativo della Rep. Cis. - « La legge è l'espressione » ecc.
84. Alla Verità, alla Ragione in seguito del progetto del Cit. Ant. Pistorinj sul monte di Pietà - « Si domanda: come, quando » ecc.

85. Invito. Li Citt. Fiorini, Barbieri e Dalhume ai loro fratelli d'Armi - « Il giorno 19 del cor. Giugno » ecc.
86. Piano per l'accampamento nella Montagnola.
87. Una cittadina alle cittadine bolognesi - « L'assumere un impegno » ecc.
88. Al citt. Andrea Pilati un vero Patriota - « Non so se il vostro piano » ecc.
89. Al così annunziato Patriota F. S. Andrea Pilati - Le ingiurie non sono mai » ecc.
90. Al Citt. Andrea Pilati Francesco Scarani, li 11 luglio 1797 - « Il mondo mi giudica Autore » ecc.
91. Riflessi di un Democratico sui principi primordiali ecc. - « Costituita una Repubblica » ecc.
92. Addio del Gen. Bonaparte - « Dal primo di Frimale » ecc.
93. Per la piantagione dell'Albero sulla strada ex-Imperiale, li 12 giugno (1797) - « Quel destino » ecc.
94. Trattato di pace concluso tra la Rep. Francese e S. M. l'Imperatore - « S. M. l'Imp. de' Romani » ecc.
95. Al Citt. Antonio Borelli Modonese - « La tua ultima stampa » ecc.
96. Proclama del Comiss. del D. E. Rivaud al popolo Cisalpino.
97. Decurioni eletti nei Comizi primari tenutisi in Modena, li 19 marzo 1797.
98. Tariffa de' Dazi di Consumo nella Com. di Bol.
99. Descrizione d'una festa patriottica celebrata in Ravenna, li 9 ottobre 1797.
100. Avviso al popolo modonese.
101. Il Relatore bolognese ecc. per avere sostenuta la causa de' poveri - « I beni della libertà » ecc.
102. Decreto del Comitato di Governo di Modena e Reggio - Modena li 23 marzo 1797 - « Il Comitato di Governo di Modena » ecc.
103. Discorso del Citt. Fava recitato nel Congresso Cisalpino di Reggio, li 4 gen. 1797.
104. Discorso del Citt. Rangone in occasione della festa della Federazione, li 9 lug. 1797 - « Non è o Citt. Dir. nuovo » ecc.
105. Discorso al Corpo legislativo sulla necessità di pagare il debito pubblico - Parte seconda - « La seconda difficoltà ».

#### STAMPE REPUBBLICANE

##### Opuscoli

106. Revisione de' conti dell'Amministrazione delle Macellerie civiche - Bol. 1797.
107. Risposta di Giuseppe di Eriberto Monari alle calunnie contro di lui esposte nella Stampa intitolata: Revisione de' Conti, ecc. - Bol. 1798.
108. Gli Amministratori attuali delle Civiche Macellerie alli suoi committenti.
109. Seguito del Ristretto degli Atti della Deputazione eletta dai Sovventori alle Civiche Macellerie - Bol. presso Marsigli.
110. Discussione sull'affare Macellaresco - Bol. pel Genio Democratico.

##### Fogli volanti

111. Invito alli Sovventori delle Macellerie di Bologna - « È stata autorizzata la Legale Deputaz. » ecc. (18 ottobre 1797).
112. Facoltizzato Ignazio Costantini petizionario, ecc. (12 agosto 1797).

113. Gli Amministratori attuali delle Civiche Macellerie alli suoi committenti - « Si avvicina l'Epoca delli 20 feb. » ecc. (17 feb. 1798).
114. La legale Deputazione alle Civiche Macellerie al Corpo de' sovventori delle medesime - « A vendicar le vostre ragioni » ecc.
115. La Deputazione sopra le Macellerie al Popolo Bolognese - « Una voce sparsa fra di voi » ecc.
116. La Legale Deputazione ecc. « Nell'ultimo comizio » ecc.
117. Ai Quattro Rappresentanti dell'Unione delle Civiche Macellerie il citt. Giacomo Bacilieri, li 23 Vend., An. 1° Rep. - « Giunto quest'oggi a Bologna » ecc.
118. Alli cittadini sovventori delle Macellerie civiche un vero e zelante patriota - « L'indefesso amore che sempre mai » ecc.
119. Ai cittadini e Corpo de' sovventori ecc. - Un vero amante cittadino e Patriota - « Lodevole al certo e vantaggioso » ecc.
120. La Deputazione amministrativa delle civiche Macellerie alli Benemeriti sovventori delle medesime - « Una stampa è stata pubblicata » ecc.
121. Proclama alli Citt. di Bologna per concorrere a nuova sovvenzione per civiche Macellerie - « Le private sono proibite » ecc.
122. Elenco de' Cittadini Deputati in ogni Sezione per la Raccolta delle sottoscrizioni a nuovi civici macelli.
123. Elenco delle Offerte in Contanti e cessione di crediti ecc.
124. Foglio del Registro de' Sovventori ecc.
125. La Legale Deputazione delle Macellerie Civiche al Corpo de' Sovventori ecc. - « L'esito disgraziato » ecc.
126. Pub. Avviso per l'unione de' Sovventori de' Civici Macelli nelle Scuole 1797.
127. Dichiarazione della Deputazione, con cui prova che ha procurato di impedire l'aumento del prezzo delle Carni - 22 settembre 1797.
128. I Quattro Rappresentanti delle Civiche Macellerie al Citt. Giacomo Bacilieri.

---

## NOTIZIE

**La Libreria di Severino Ferrari all'Archiginnasio.** — Già, prima di morire, la Signora Ida Ferrari aveva manifestato il desiderio che le cose state più care all'amato suo consorte, i libri — i quali, finchè Ella visse avevano costituito per essa il ricordo più caro della scomparso, di cui rievocavano, anno per anno, i momenti della vita e il godimento dello studio — fossero consegnati alla Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio. La Signora Ferrari intendeva così di porre a disposizione di tutti gli studiosi quegli strumenti di lavoro e di gioia, che tanto amorosamente aveva raccolto e studiato Severino Ferrari in vita.

Del suo grande Maestro, Severino aveva tratto, oltre all'altro molto che non è il caso di dire ora, l'amore ai libri: e che gusto aveva, e che cernita sapeva fare! La libreria di Severino Ferrari ha perciò notevole importanza, non tanto per il numero (raggiunge circa un migliaio di volumi) quanto per la qualità. Ci sono incunabuli, edi-